

# Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale COLLINARE

## Verbale della deliberazione n. 3 del 18 giugno 2020

Oggetto	<b>Approvazione del Consuntivo 2019 del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare"</b>
---------	--

Il giorno 18 giugno 2020 alle ore 17.40, presso la Sala "Santovito" al terzo piano del Padiglione S dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione di data 12.06.2020, prot. n. 67785 a firma del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Sig. Pietro Valent, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Territoriale "Collinare", nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati, i Sigg.ri:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega permanente	Presenti/assenti
Comune di Buja	Sindaco Stefano Bergagna	assente
Comune di Colloredo di M.A.	Vicesindaco Patrizia Miolo	presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	presente
Comune di Dignano	Assessore con delega permanente Sandra Bisaro	presente
Comune di Fagagna	Assessore con delega permanente Martina Dreossi	presente
Comune di Flaibano	Assessore Felice Gallucci	presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	presente
Comune di Majano	Sindaco Raffaella Paladin	presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese	presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Concil	presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	presente
	Assessore Daniela Cominotto	presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Del Missier Michela	presente

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di San Daniele del Friuli, Sig. Pietro Valent.

Partecipano il Vicepresidente della Comunità Collinare del Friuli dott. Roberto Pirrò, il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli dott. David Turello, il Direttore dei Servizi Sociosanitari dott. Denis Caporale, la Rag. della Direzione dei Servizi Socio-sanitari Marzia Mazzolini Polonia, il Responsabile pro tempore del Servizio Sociale dei Comuni, dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede all'appello: effettuato l'appello si registra che su n. 14 componenti i presenti sono n. 11 e gli assenti n. 3. Alle 18.00 arriva il Sindaco di Coseano, dott. David Asquini. Alle 18.30 arriva il Sindaco di Moruzzo, dott. Albina Montagnese.  
Si precisa quindi che i presenti sono n. 13 e gli assenti sono n. 1.

### **L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**RICHIAMATA** la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

**PREMESSO** che con delibera della Giunta Regionale n. 2050 del 29.11.2019 sono stati individuati i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale "Collinare";

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che sono stati inviati a tutti i Comuni la Relazione sulla gestione del Servizio Sociale dei Comuni e della Residenza per persone non autosufficienti, nonché il Bilancio consuntivo 2019 dei medesimi servizi;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere in merito all'approvazione del Consuntivo 2019 del SSC;

**UDITO** l'intervento della Responsabile pro tempore del SSC del Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare" dott.ssa Elisa Vidotti, la quale espone i contenuti dell'argomento oggetto di esame, illustrando i dati economici relativi all'esercizio 2019 e i dati relativi alle attività descritti nella relazione già inviata insieme alla convocazione;

**PRESO ATTO** che la gestione dei Servizi delegati suddetti per l'esercizio 2019 chiude in pareggio;

**PROCEDUTOSI** a votazione palese – presenti e votanti n. 13;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Bilancio Consuntivo 2019 riguardante la Gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare", come da allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

**Il Segretario Verbalizzante**  
*Dott.ssa Elisa Vidotti*

**Il Presidente**  
*Pietro Valent*



**ASU FC**  
Azienda sanitaria  
universitaria  
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare"**

### **CONSUNTIVO 2019**

San Daniele del Friuli, 18 giugno 2020

**1. COSTI DI SISTEMA**

<b>1.1 COSTI GENERALI</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
ACQUISTO PRODOTTI	19.038,16	20.000,00	11.907,48
MANUTENZIONI	24.660,53	15.000,00	27.317,10
UTENZE	10.058,31	27.000,00	
CANONI	524,20	530,00	524,20
RIBALTAMENTO COSTI GENERALI AAS3	56.657,68	42.000,00	55.502,64
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		2.000,00	
ASSICURAZIONI (AUTO, DIPENDENTI E INAIL)		12.000,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	2.259,74	12.000,00	10.434,36
CONSULENZE ESTERNE	0,00	10.000,00	0,00
GESTIONALE	5.422,39	8.000,00	8.277,80
IMPOSTE E TASSE	2.884,63	9.000,00	2.901,01
<b>TOTALE COSTI GENERALI</b>	<b>121.505,64</b>	<b>157.530,00</b>	<b>116.864,59</b>

<b>1.1.2 SERVIZI IN APPALTO</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE IN APPALTO	101.761,12	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTO SERVIZI IN APPALTO</b>	<b>101.761,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>1.2 PERSONALE</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
PERSONALE DIPENDENTE	926.287,60	991.817,98	961.908,47
PERSONALE AMMINISTRATIVO INTERINALE	14.846,42	43.200,00	0,00
PRODUTTIVITA' E SALDO P.O.	33.203,11	35.000,00	25.816,80
AGGIORNAMENTO	7.063,04	10.000,00	2.300,37
MENSA	710,40	6.600,00	774,40
<b>TOTALE COSTI PERSONALE</b>	<b>982.110,57</b>	<b>1.086.617,98</b>	<b>990.800,04</b>

<b>1. TOTALE COSTI DI SISTEMA</b>	<b>1.205.377,33</b>	<b>1.244.147,98</b>	<b>1.107.664,63</b>
-----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**2. COSTI PER AREE DI INTERVENTO**

<b>2.1 AREA ANZIANI</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) IN APPALTO	329.254,01	0,00	0,00
AREA NON AUTOSUFFICIENZA - APPALTO	390.594,77	921.657,49	781.739,63
SPORTELLI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	20.000,00	23.000,00	24.816,76
PROGETTI BENESSERE ANZIANI	7.109,50	17.500,00	6.026,13
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP) (A.P.A. - C.F.)	1.548.601,66	1.910.000,00	1.664.476,17
PASTI PER COMUNE DI OSOPPO	4.538,17		4.811,32
<b>TOTALE COSTI AREA ANZIANI</b>	<b>2.300.098,11</b>	<b>2.872.157,49</b>	<b>2.481.870,01</b>

<b>2.2 AREA POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
PIANO IMMIGRAZIONE - PROGETTI "CON GLI ALTRI VERSO GLI ALTRI"	5.058,00	0,00	0,00
PROGETTO PUNTO CASA	17.640,50	17.000,00	17.259,50
PROGETTI EDUCATIVI CSG	49.229,28	38.524,75	35.288,72
TIROCINI DEVIANZA			7.988,00
CORSI SICUREZZA TIROCINANTI	750,67		388,00
PROGETTO "NUOVI PERCORSI" AFFITTO E UTENZE	0,00	10.000,00	1.688,07
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP) Salute mentale	101.781,39	102.994,50	102.994,50
TIROCINI INCLUSIVI ADULTI	0,00	60.000,00	20.000,00
MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO	0,00	0,00	13.882,20
ALTRI INTERVENTI ECONOMICI AREA POVERTA'	0,00	0,00	9.884,63
CONVENZIONE CARITAS/BETANIA	8.889,00	10.000,00	8.448,00
EMERGENZA CASA	25.115,11	40.000,00	16.950,40
<b>TOTALE COSTI AREA POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>208.463,95</b>	<b>278.519,25</b>	<b>234.772,02</b>

<b>2.3 AREA MINORI E FAMIGLIA</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVISIONE 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE (S.E.T.)	77.877,76	0,00	0,00
AREA FRAGILITA' E TUTELA - appalto	185.523,96	371.052,32	371.400,41
INSERIMENTI IN COMUNITA' PER MINORI	416.203,75	550.000,00	433.550,00
PROGETTI ANTIVIOLENZA	0,00	91.888,00	36.795,66
PROGETTI INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO MINORI E GIOVANI A RISCHIO	8.335,28	10.000,00	0,00
CONTRIBUTI AFFIDAMENTI/ADOZIONI L.R. N. 11/2006	6.428,28	32.936,37	13.887,00
ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO (FONDI L.R. 20/2005)	127.196,20	146.758,86	240.830,32
ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO FSE	54.978,65	51.854,34	66.739,20
SUSSIDI A MINORI (compreso AFFIDI)	48.402,08	60.000,00	18.426,39
CONTRIBUTI SOSTEGNO MANTENIMENTO MINORI - ART. 9 BIS L.R. 11/2006	11.925,00	18.000,00	16.708,80
<b>TOTALE COSTI AREA MINORI E FAMIGLIA</b>	<b>936.870,96</b>	<b>1.332.489,89</b>	<b>1.198.337,78</b>

2.4 AREA PROMOZIONE	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
AREA BENESSERE E PROMOZIONE - APPALTO	16.571,52	33.144,41	33.174,54
<b>TOTALE COSTI AREA PROMOZIONE</b>	<b>16.571,52</b>	<b>33.144,41</b>	<b>33.174,54</b>

2.5 AREA DISABILITA'	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2019	CONSUNTIVO 2019
SERVIZIO SOCI-EDUC. E SOCIO ASS. L.R. 41/96, SERVIZIO AIUTO PERSONALE, SERVIZIO EDUCATIVO UDIOLESI	296.334,00	0,00	0,00
AREA DISABILITA' - NUOVO APPALTO	238.970,53	477.907,14	478.587,15
SERVIZIO EDUCATIVO IPOVEDENTI	13.332,00	16.500,00	14.300,00
SERVIZIO TRASPORTO COLLETTIVO H EXTRA DISTRETTO	36.178,92	52.000,00	35.393,88
SAMARITAN PER CASA ELENA	6.000,00	6.000,00	4.519,50
ATTIVITA' ESTIVA DISABILI	2.000,00	5.000,00	2.000,00
FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (FAP) S.V.I.	229.165,83	245.000,00	207.327,65
CONTRIBUTI TRASPORTI INDIVIDUALI H	44.246,23	51.000,00	43.438,56
CONTRIBUTI FONDO GRAVISSIMI	81.600,00	81.600,00	87.550,00
<b>TOTALE COSTI AREA DISABILITA'</b>	<b>947.827,51</b>	<b>935.007,14</b>	<b>873.116,74</b>

<b>2. TOTALE COSTI PER AREE DI INTERVENTO</b>	<b>4.409.832,05</b>	<b>5.451.318,18</b>	<b>4.821.271,09</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.615.209,38</b>	<b>6.695.466,16</b>	<b>5.928.935,72</b>
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**RICAVI**

UTI / REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2019	RIPORTO AL 2020
L.R. n. 6/2006	2.915.183,70	3.049.093,29	2.668.688,31	340.362,29
L.R. n. 6/2006 FINALIZZATI	202.776,19	373.716,50	428.138,96	107.933,92
CONTRIBUTO PER PIANO DI ZONA (PDZ) 2019	78.004,81	40.000,00	39.835,12	0,00
<b>DI CUI FINANZIAMENTI FINALIZZATI:</b>				
FAP- CAF E APA	1.548.601,66	1.910.000,00	1.664.476,17	185.031,54
FAP- VITA INDIPENDENTE	229.165,83	245.000,00	207.327,65	20.527,11
FAP Salute Mentale	101.781,39	102.994,50	102.994,50	0,00
FINANZIAMENTO SPORTELLO ADS	14.534,69	14.000,00	21.303,43	0,00
PROGRAMMA IMMIGRAZIONE - PROGETTI "CON GLI ALTRI VERSO GLI ALTRI"	5.058,00	0,00	0,00	0,00
PR.IMMIGR. 2018/2019 PUNTO CASA	17.640,50	14.481,00	7.740,50	0,00
FONDO REGIONALI ABB. RETTE ASILI NIDO	127.196,20	146.758,86	240.830,32	56.540,10
FINANZIAMENTI FSE SERVIZI PRIMA INFANZIA	54.978,65	51.854,34	66.739,20	50.355,52
MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO	0,00	0,00	13.882,20	2.290,00
INTERVENTI POVERTA' L.R. 29/2018	0,00	0,00	8.665,00	69.010,79
CONTRIBUTO AFFIDI E ADOZIONI L.R. 11/2006	6.428,28	32.936,37	13.887,00	13.808,31
L.R. 41/96 art. 15 - TRASPORTI COLLETTIVI H	11.264,12	12.000,00	8.668,43	0,00
FINANZIAMENTO ANTIVIOLENZA	0,00	91.888,00	36.795,66	55.092,34
FONDO GRAVISSIMI	81.600,00	81.600,00	87.550,00	0,00
CONTRIBUTO FIGLIO MINORENNE	11.925,00	18.000,00	16.708,80	241,87
	<b>5.406.139,02</b>	<b>6.184.322,86</b>	<b>5.634.231,25</b>	<b>901.193,79</b>

UTI / ALTRI ENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2019	RIPORTO AL 2020
DA AUTONOMIE - GIRO PER COMUNI -	2.259,74	0,00	10.434,36	248.834,13
DA STATO PER PON	61.859,69	89.459,42	136.924,02	0,00
MIN. LAVORO FONDO POVERTA'	0,00	173.498,74	3.493,44	100.005,30
CONTRIBUTO PER AUMENTO CCNL	62.208,59	60.000,00	64.797,41	0,00
	126.328,02	322.958,16	215.649,23	348.839,43

ALTRI RIMBORSI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2019	RIPORTO AL 2020
DA AAS PER PERSONALE	67.171,52	65.593,06	50.002,56	0,00
RIMBORSO DA AMBITO GEMONESE	0,00	0,00	3.000,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE UTENTI	1.396,00	8.400,00	8.513,44	0,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	300,00	0,00	0,00	0,00
DONAZIONI	0,00	0,00	4.519,50	18.480,50
RIMBORSO BOLLI	4,00	0,00	30,00	0,00
	68.871,52	73.993,06	66.065,50	18.480,50

COMUNI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2019	RIPORTO AL 2020
QUOTA COMUNI PER SSC	0,00	44.067,43	0,00	0,00
UTILIZZO UTILI ANNI PRECEDENTI	0,00	60.000,00	0,00	0,00
QUOTA COMUNI PER AUDIOLESI	9.332,65	10.124,65	8.178,42	0,00
COMUNE DI OSOPPO PER PASTI	4.538,17	0,00	4.811,32	0,00
	13.870,82	114.192,08	12.989,74	0,00

<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.615.209,38</b>	<b>6.695.466,16</b>	<b>5.928.935,72</b>	<b>1.268.513,72</b>
----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------



**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE  
COORDINAMENTO SOCIO SANITARIO**

## **Relazione bilancio di esercizio 2019**

**GESTIONE DELEGATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

## INDICE

Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2019	3
Descrizione sintetica del funzionamento dei servizi sociali e socio-assistenziali delegati	7
Il servizio sociale professionale	7
Attività a favore dei minori/famiglie	8
Valutazioni dell'Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM) anno 2019	11
Richieste provenienti dagli organi giudiziari	12
Minori in Comunità	13
Contributi economici ex ONMI	14
Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari	15
Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per l'infanzia	15
Interventi a contrasto della povertà	16
Interventi di emergenza abitativa	19
Contributi economici "Emergenza casa"	19
Sportello, alloggi sociali e albergaggio sociale	20
Area dello svantaggio – Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali	22
Interventi a sostegno della domiciliarità	25
Servizio di Assistenza Domiciliare	25
Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine	26
Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità	27
Servizio trasporto disabili	28
Unità di Valutazione Distrettuale e Ingressi in Residenza Sanitaria Assistenziale	29
Area Tutela Adulti ed Anziani	30
Sportello "Promozione e Supporto all'Istituto dell'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO"	30
Area Promozione Anziani	31

## Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2019

Il quadro normativo e organizzativo degli ultimi anni si è caratterizzato per l'elevato numero di modifiche intervenute in un lasso di tempo relativamente breve. Tale scenario ha fortemente impattato anche sull'annualità 2019 che ha visto, a partire dalla LR 31 del 28.12.2018, ripristinare ai comuni la titolarità delle funzioni di programmazione locale del sistema integrato e delle funzioni amministrative concernenti la realizzazione del sistema locale di interventi e servizi sociali, in precedenza attribuite dalla LR 26/2014 alle UTI.

In relazione a ciò nel corso dell'annualità si è reso necessario accompagnare l'assemblea dei sindaci nella scelta del futuro modello gestionale e conseguentemente predisporre la convenzione istitutiva del servizio sociale e l'atto di delega all'azienda sanitaria.

Per effetto della stessa norma, così come poi recepita dalla delibera regionale 2294 del 30 dicembre 2019, il comune di Osoppo ha richiesto in data 31.10.2019 ed ottenuto di rientrare nel distretto ed ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni del Gemonese/ Canal del Ferro Val canale. Tale passaggio ha comportato una revisione a ritroso di tutti i percorsi amministrativi, economici e gestionali fatti tra il 2018 e il 2019 per accoglierlo all'interno dell'ambito collinare nonché un nuovo capillare lavoro tra i due servizi nell'accompagnare l'utenza verso un nuovo stravolgimento dei riferimenti e delle procedure di presa in carico.

La legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 inoltre ha modificato l'assetto del sistema sanitario regionale, cambiando le dimensioni istituzionali e territoriali dell'ente gestore del SSC. In un'ottica di collaborazione ed integrazione socio-sanitaria il SSC ha quindi collaborato con i servizi sanitari nell'analisi dei bisogni del nuovo territorio.

Nell'annualità 2019 si è conclusa la progettualità AV3-2016-FVG\_08 del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione e nel contempo si è proceduto ad elaborare la documentazione relativa alla partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS 1/2019), al fine di dare continuità agli interventi di supporto all'attuazione del Reddito di Cittadinanza e alle politiche di contrasto alla povertà.

La gestione amministrativa dei PON ha appesantito significativamente gli uffici impegnati, sia in un monitoraggio trimestrale dell'utenza presa in carico, oltre che una puntuale relazione delle attività svolte dagli operatori assunti con tali fondi, sia appunto nella pianificazione del progetto 1/2019, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

In tale annualità gli uffici amministrativi hanno operato fino al mese di maggio con un unico istruttore amministrativo contabile C e un parziale supporto di 12 ore settimanali di un funzionario amministrativo D in cogestione con l'ambito territoriale del Gemonese/ Canal del Ferro Val Canale che ha concluso la propria collaborazione con questo territorio contestualmente all'assunzione tramite procedura di mobilità di un'unità di istruttore amministrativo contabile C.

Ulteriori modifiche rispetto all'assetto del personale sono state determinate dall'uscita per maternità della assistente sociale referente dell'ufficio di direzione e di una ulteriore collega, dell'uscita per vincita di concorso di 3 assistenti sociali dell'area adulti anziani e disabili e due dell'area minori, nonché le lunghe malattie/ aspettative per motivi di salute di due unità di personale. Il corposo turn-over di personale che è venuto a determinarsi ha comportato da un lato un poderoso impegno negli affiancamenti operativi e dall'altro la necessità una ricostruzione delle relazioni con l'utenza afferente. Per fronteggiare tali complessità alla fine del 2019 sono stati banditi prima due bandi di mobilità per personale tecnico ed

amministrativo che non hanno sortito risultati ed in seguito è stato bandito un concorso per l'assunzione di 5 assistenti sociali, poi rinviato per l'emergenza COVID-19.

Con Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 è stato istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza che è stato definito, tra l'altro, quale nuova misura unica nazionale di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà e all'inserimento sociale.

Al fine di evitare sovrapposizioni e cumulo fra la nuova misura nazionale e le misure regionali in corso di concessione, è stata prevista, con l'art. 9, comma 19, L.R. 28 dicembre 2018 n. 29, la sospensione delle erogazioni dei benefici economici a partire da maggio 2019 relativi alla Misura attiva di sostegno al reddito, delle integrazioni regionali al Reddito di Inclusione e degli interventi economici finanziati con il Fondo per il contrasto alla povertà di cui al comma 8 del medesimo articolo. Le rate residue spettanti fino alla cadenza prevista di ciascun beneficio, sono state erogate ai soli nuclei che hanno dimostrato di non aver avuto accesso al Reddito di Cittadinanza perché privi dei requisiti previsti per accedervi.

Di fatto il Servizio si è trovato a gestire tre differenti misure di sostegno economico, la compresenza delle tre misure ha confuso notevolmente l'utenza, che spesso si è trovata disorientata nel comprendere la complessità delle norme e l'integrazione tra le stesse, riversando la propria insoddisfazione e veemenza sulle assistenti sociali e sugli operatori amministrativi. Il personale, ha dovuto occuparsi della gestione dell'integrazione delle misure, svolgendo una puntuale e costante funzione di informazione ai cittadini.

Inoltre l'erogazione della Misura attiva di sostegno al reddito è stata posta in capo all'INPS da gennaio 2018 a giugno 2019, ritornando poi nuovamente di competenza dei SSC da luglio 2019 e per tutte le successive rate fino al termine per le domande non decadute.

Di fatto il supporto dei sistemi informativi, di INPS, che avrebbero dovuto facilitare i compiti di gestione ed erogazione delle misure, non si è dimostrato all'altezza creando situazioni a volte di precarietà nei cittadini più fragili stante anche la complessità delle procedure per la prima erogazione.

Ulteriore adempimento connesso alle misure di contrasto alla povertà è stato l'istituzione da parte di INPS del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (in cui è confluito il Casellario dell'assistenza istituito nel 2015) dove è stato necessario trasferire tutte le informazioni relative ai destinatari degli interventi e l'entità dei contributi economici erogati. Tale richiesta deriva dal fatto che l'entità del beneficio economico del Rel è ridotto di un ammontare pari all'entità dei benefici economici di natura assistenziale che il beneficiario già percepisce da altre fonti. Questo ha comportato due assi di lavoro:

- individuare con la Regione classificando gli interventi economici di pertinenza del Servizio Sociale, in relazione al contenuto della delega delle funzioni all'Ente Gestore, inserendoli nel Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS);
- promuovere degli incontri con le Amministrazioni Locali per condividere le categorie degli interventi economici comunali non inerenti alle funzioni delegate all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 «Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli» erogati ai loro cittadini, attuando una condivisa formazione informatica dell'utilizzo dello strumento.

In relazione agli adempimenti connessi al Reddito di Cittadinanza il Ministero ha istituito la piattaforma GEPI, da cui ne è conseguito: la necessità di individuare l'Amministratore di Ambito (identificato nel Responsabile del SSC), sottoscrivere la Convenzione con il Ministero per regolare l'accesso alla Piattaforma e il trattamento dei relativi dati, indicare gli utenti da accreditare per lo svolgimento delle attività di competenza: -Coordinatore per il patto per l'inclusione sociale (individuati nei Coordinatori d'area del SSC); - Case manager (assistenti sociali).

In tale direzione il servizio si è speso anche per agevolare gli adempimenti in capo ai comuni, organizzando degli incontri con i referenti finalizzati a illustrare la misura, la struttura della piattaforma e gli adempimenti di competenza in relazione alle funzioni attribuite ovvero: Coordinatori per i controlli anagrafici (assegna ai Responsabili per i controlli anagrafici i casi su cui effettuare i controlli, ha visibilità sulle domande

presentate nel proprio Comune dai richiedenti la misura)- Responsabile per i controlli anagrafici (deve provvedere alla verifica dei requisiti, ha visibilità sui dati che gli sono stati assegnati)

La Regione autonoma FVG ha recepito Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà previsto dal D.Lgs. 147/2017 «Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà», all'interno dell'Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il biennio 2019-2020, emanato con la DGR 1192/2018 che modifica ed integra la DGR 458/2012 «Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona». Nel corso del 2019 si è quindi reso necessario predisporre i relativi atti programmatori all'interno della programmazione del Piano Attuativo Annuale.

Nel corso dell'anno 2019 la programmatorie connesse al PAA ed al piano povertà hanno riguardato in particolar modo:

- La rivalutazione delle attività relative al Punto Casa e inserimento abitativo, gestito in collaborazione con Vicini di Casa, anche in relazione all'abrogazione del Piano immigrazione
- La stipula di una convenzione con le associazioni del territorio (MOVI e Anteias) per la cooprogettazione e realizzazione di attività di promozione dell'invecchiamento attivo e la gestione dei soggiorni climatici e termali per gli anziani
- La rivisitazione del progetto Casa Elena con la nascita di più micro esperienze di case satellite correlate alla progettualità principale, nonché l'inserimento di nuovi attori nella progettualità, anche adulti e provenienti da esperienze di vita differenti. In tale ottica si è reso necessario anche un ripensamento del lavoro con le famiglie, sia in relazione al ramificarsi e diversificarsi dei progetti personalizzati dei ragazzi sia alle caratteristiche dei "nuovi" genitori che si sono affacciati al progetto
- Assieme alla direzione dei servizi socio sanitari ed alla associazione "il Samaritan" il servizio sociale ha proposto e operato per costruire una nuova progettualità, denominata "Casa Marisa" e connessa ai progetti sul "dopo di noi" di giovani disabili con necessità assistenziali di media intensità
- Dal 2018 il servizio sociale ha progettato ed attivato una nuova linea di lavoro volta a supportare giovani neomaggiorenni che provengono da percorsi di comunità o da famiglie fragili. Il progetto, denominato Nuovi Percorsi, prevede una sperimentazione di vita autonoma in un gruppo appartamento e un accompagnamento e supporto educativo all'acquisizione delle soft life skills, di problem solving e di autoconsapevolezza. Da gennaio 2019 nell'appartamento individuato sono stati inseriti due giovani adulti; in un'ottica di collaborazione tra servizi nel corso del 2019 ha partecipato alla progettualità anche un ragazzo proveniente da un territorio limitrofo, andando a utilizzare complessivamente la risorsa progettuale .
- Nel corso del 2018 in relazione ai finanziamenti L.n.119 del 15/10/2013 per l'anno 2017 si è collaborato con il SSC delle UTI della Carnia, titolare del finanziamento e del Gemonese e della Val Canale/Canal del Ferro e l'ASP di Codroipo per dare avvio al Centro antiviolenza sito a Tolmezzo e l'apertura nei nostri territori di sportelli antiviolenza. Nel corso del 2019, il fondo nazionale 2018 riconosciuto a questo ambito, ha permesso l'apertura di una casa rifugio che funge da riferimento per tutti i 4 distretti dell'ex AAS3, in precedenza sprovvisti di risorse in loco, andando così a completare e rendere omogenea l'offerta sul tema della violenza di genere.
- Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale della Collinare assieme al Servizio Sociale dell'UTI Tagliamento ad aprile 2019 ha aderito alla sperimentazione del Programma Nazionale denominato P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori), progettualità che persegue la finalità di innovare pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. In questa direzione nel corso del 2019 in una prima fase sono stati individuati i diversi professionisti coinvolti: un referente territoriale e due assistenti sociali con le funzioni di coach, 3 assistenti sociali, una psicologa della S.O.S. Area Minori Famiglia e Disabilità ed

un'educatrice per la costituzione dell'equipe multidisciplinare di riferimento ed in momenti distinti hanno partecipato alla formazione. Sono state individuate 5 famiglie target che partecipano al programma. Si evidenzia che in seguito all'uscita di due assistenti sociali vincitrici di concorso, si è dovuto ridefinire le figure di riferimento per le famiglie target : ciò ha comportato una necessità di ripartenza nella costruzione del rapporto di fiducia, elemento imprescindibile per la concretizzazione del progetto.

- Nel corso del 2019 il SSC ha partecipato in partnership del CSG nel programma attiva giovani che ha sviluppato un'azione di formazione in situazione per giovani NEET finalizzata al futuro inserimento lavorativo
- Per quanto concerne le attività di promozione sociale inoltre il servizio ha collaborato con l'associazione MOVI nella costruzione di una progettualità triennale di prevenzione e contrasto alla dispersione ed abbandono scolastico in adolescenza
- È proseguito fino al 31.12.2019 l'affidamento dell'accompagnamento educativo al lavoro e al budgeting familiare con Il Centro di Solidarietà Giovani e l'impiego delle "borse lavoro" per adulti. Entrambe le funzioni non potranno trovare proseguo nel 2020 per vincoli normativi per tanto la funzione educativa troverà risposta all'interno della ditta appaltatrice mentre dovrà essere formulata una diversa modalità di svolgimento dei tirocini lavorativi, coerente con l'attuale impianto normativo
- Sul fronte dell'integrazione socio sanitaria in particolar modo:
  - Sono proseguiti gli incontri del gruppo gravidanze complesse, tra il Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli, la SOC di Ostetricia e Pediatria, la SOC Minori, Famiglia, Disabilità e il Servizio sociale dei Comuni, gli incontri hanno cadenza mensile e vi partecipa la coordinatrice dell'area minori;
  - Sono proseguite le attività del nucleo etico per la pratica clinica (NEPC), che hanno in particolar modo riguardato: la revisione del regolamento interno; la produzione di un documento di consultazione per tutti gli operatori aziendali sulle buone prassi per il fine vita; la predisposizione di una formazione di base e mirata per gli operatori dell'AAS3, la realizzazione, in collaborazione con il comune di San Daniele del Friuli ed officine d'autore, del progetto Cinema e Bioetica, rivolto alla popolazione. Alle attività del NEPC partecipa la coordinatrice dell'area ADA
  - sono state aggiornate le prassi del "Progetto Continuità" per bambini e adolescenti con bisogni speciali di salute con i servizi dell'AAS3 e l'IRCCS Burlo Garofolo (Progetto RC n.17/2016 dell'IRCCS Burlo Garofolo). A tali incontri ha collaborato la coordinatrice dell'area ADA
  - collaborazione con il distretto nelle attività della medicina d'iniziativa, che hanno lo scopo di prevenire il manifestarsi di problemi di salute e relative complicanze, gestire condizioni croniche, ritardare il decadimento psico-fisico nelle persone anziane e la perdita dell'autonomia. In particolar modo il servizio sociale ha collaborato nello sviluppo del progetto regionale Prisma che in questa prima fase ha avuto la finalità di condurre una sorveglianza attiva, per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone. A tali incontri ha collaborato la coordinatrice dell'area ADA
  - assieme al Distretto è stato dato avvio ad una riformulazione delle modalità di gestione del Punto Unico d'Accesso e delle Unità di Valutazione Distrettuali per gli accoglimenti in RSA

Nel corso dell'annualità il servizio si è dotato di un programma gestionale finalizzato alla gestione dei flussi di dati ed alla determinazione delle compartecipazioni dell'utenza ai costi del servizio SAD e dei servizi

educativi, socio educativi ed assistenziali. Ciò ha comportato un trasferimento ed un allineamento di tutti i dati tra i vari sistemi precedentemente in uso ed una formazione specifica del personale. L'utilizzo del nuovo gestionale è stato quindi testato negli ultimi mesi del 2019 ed entrerà a pieno regime dal 1.1.2020.

Il Servizio sociale infine tramite la coordinatrice dell'Area ADA ha partecipato, in qualità di esperto per la regione FVG già dalla fine del 2018 è stato coinvolto nel POR FESR FVG - progetto ITHACA: InnovaTion in Health And Care for All- , in qualità di esperto dell'ecosistema di smart health and care/ invecchiamento attivo della nostra Regione. Tale progettualità ha l'obiettivo di creare un ecosistema dei soggetti che operano a livello regionale sui temi invecchiamento attivo e smart health and care per condividere la conoscenza (attività e risultati dei progetti) con le reti europee per sviluppare interventi più efficaci. In particolar modo nel 2019 si è proseguito nelle attività di progettazione programmazione degli interventi regionali nonché nella costruzione e realizzazione delle study visit dei partner europei in Italia, rientranti anche dell'evento Trieste ESOF 2020 Capitale Europea della Scienza.

## Descrizione sintetica del funzionamento dei servizi sociali e socio-assistenziali delegati

### Il Servizio sociale professionale

La presente tabella riassume il dato complessivo della popolazione giunta al servizio sociale nel corso del 2019.

Comune	anno 2018			anno 2019		
	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione
Buja	333	6484	5,14	352	6454	5,45
Colloredo di M.A.	99	2187	4,53	101	2178	4,64
Coseano	140	2181	6,42	145	2167	6,69
Dignano	172	2302	7,47	135	2284	5,91
Fagagna	343	6296	5,45	350	6285	5,57
Flaibano	97	1122	8,65	63	1108	5,69
Forgaria nel Friuli	120	1773	6,77	116	1745	6,65
Majano	364	5932	6,14	313	5920	5,29
Moruzzo	71	2499	2,84	62	2488	2,49
Osoppo	181	2865	6,32	154	2858	5,39
Ragogna	142	2858	4,97	132	2837	4,65
Rive d'Arcano	144	2467	5,84	99	2415	4,10

<b>San Daniele del Fr.</b>	<b>611</b>	7987	7,65	<b>578</b>	8007	7,22
<b>San Vito di Fagagna</b>	<b>111</b>	1661	6,68	<b>97</b>	1676	5,79
<b>Treppo Grande</b>	<b>64</b>	1719	3,72	<b>76</b>	1705	4,46
<b>Totale</b>	<b>2.992</b>	50.333	5,94	<b>2741 *</b>	<b>50127</b>	<b>5,47</b>

*\*Si fa presente che gli utenti trasferiti in corso d'anno da un Comune all'altro sono stati conteggiati in ciascun Comune dove sono stati presi in carico, ma nel totale di Ambito sono stati computati una sola volta. Per quanto riguarda invece i dati di profilo (età, sesso, cittadinanza) viene riportata, anche nel dato di flusso, solo l'ultima condizione in essere nel periodo di osservazione. La somma aritmetica del totale utenti CSI suddiviso per Comuni non coincide con il totale di Ambito, conteggiato al netto delle possibili duplicazioni dovute a spostamenti territoriali.*

Nell'ultimo quinquennio la popolazione del nostro territorio che ha richiesto interventi di natura socio-assistenziale si è attestata tra il 5,24% del anno 2015 e il 5,94% dell'anno 2018 sul totale dei residenti. In particolar modo la lettura trasversale del dato ha evidenziato un'impennata degli accessi al Servizio negli anni 2017 e 2018, dato questo connesso all'entrata in vigore delle nuove misure di sostegno al reddito regionali e nazionali quali la Misura attiva di sostegno al reddito a fine 2015, il Sostegno per l'inclusione attiva nell'estate 2016 e il Reddito di Inclusione nel settembre 2017.

Nel corso del 2019 l'introduzione del Reddito di Cittadinanza ha visto da un lato l'abrogazione delle precedenti misure e dall'altro l'individuazione di INPS, patronati e poste quali sedi per la presentazione delle istanze di RdC. Si sottolinea a tal proposito che per tutto il 2019 lo scrivente servizio non ha avuto contezza delle istanze di RdC pervenute, né ha quindi potuto procedere alla stipula dei Patti di Inclusione Sociale, per un mancato allineamento delle piattaforme ministeriali.

Il dato complessivo dell'utenza afferente al servizio quindi per l'anno 2019 si è riallineato a quello delle annualità antecedenti all'entrata in vigore delle misure il cui iter è stato gestito direttamente dal Servizio Sociale.

La tabella pare inoltre evidenziare che, soprattutto laddove il turn-over degli operatori ha coinvolto entrambe le aree (Minori ed ADA) o vi sono stati più cambi di operatore sociale nel corso della stessa annualità, l'accesso al servizio appare subire una flessione, segnale questo di quanto sia rilevante il rapporto fiduciario cittadino/operatore nella relazione di cura.

## **Attività a favore dei minori/famiglie**

Il SSC aderisce alle linee guida regionali e nazionali strutturando un progetto personalizzato per i minori in tutela e affido; si rileva tuttavia carente la parte sinergica di lavoro con i servizi dell'età evolutiva e di neuropsichiatria infantile. Quest'ultimo servizio in particolare è stato, a seguito della LR 17/15, esercitato dai servizi dell'ASUIUD che ha garantito una fragile presenza sul territorio locale.

Rispetto alle collocazioni in struttura, come si evince dai dati, i minori ed in particolare gli adolescenti complessi, trovano collocazione in strutture fuori regione, soprattutto nel Veneto. Ciò accade per l'assenza o l'inadeguatezza delle risposte presenti in Regione. E' evidente in questo caso che il SSC nella stesura delle progettualità personalizzate debba utilizzare, oltre che le linee di indirizzo nazionali, anche strumenti definiti dalla regione di accoglienza e dalle strutture, nonché modulistica adeguata alla rilevazione del bisogno, alla declinazione del progetto con l'individuazione degli interventi opportuni ed alle successive esigenze di verifica. Ulteriore elemento di problematicità rimane l'applicazione dei LEA.



Nel 2019 si evidenzia un incremento dei minori in carico rispetto al 2018 (345 minori seguiti, rispetto ai 305 del 2018); la casistica è caratterizzata da nuclei familiari complessi che a causa della situazione della fragilità non riescono ad affrontare in autonomia le esigenze connesse alle fase evolutive del proprio ciclo di vita. In particolare le criticità si declinano nelle seguenti situazioni:

- il persistere della conflittualità genitoriale anche laddove non sia in corso un procedimento giudiziale;
- la difficoltà di gestione dei minori da parte delle figure genitoriali, in particolare nell'area preadolescenti e adolescenti;
- l'aumento di minori coinvolti in percorsi di devianza (comportamenti disfunzionali con tratti antisociali e di isolamento) ;
- l'incremento della complessità dei bisogni dei minori che richiede un approccio di presa in carico integrata da parte dei diversi soggetti della rete (scuola, servizi territoriali, soggetti del terzo settore, ecc...)

Comune	ANNO 2018					ANNO 2019				
	Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audiolesi e aiuto personale	Affido all'Ente Locale	Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audiolesi e aiuto personale	Affido all'Ente Locale
Buja	22	7	13	2	12	38	8	15	1	5 <sup>^</sup>
Colloredo di M.A.	8	3	5		1	13	5	5		4
Coseano	15	3	6		1	17	3	8		0
Dignano	4	0	3		3	6		3		0
Fagagna	46	8	12		8	52	10	11		10
Flaibano	7	2	1		0	7	2	2		0
Forgaria nel Friuli	3	0	3	1	3	4	1	2	1	1
Majano	41	10	10		5	32	9	13		3
Moruzzo	7	2	2		6	9	2	2		5
Osoppo	11	3	1		0	13	5	3		4
Ragogna	19	2	2		10	15	4	2		7
Rive d'Arcano	8	0	5		4	13	2	6		0
San Daniele del Friuli	102	14	10		15	112	11	7		11 <sup>°</sup>
San Vito di Fagagna	8	3	7		5	22	8	8		9
Treppo Grande	1	0	0		0	6	0	0		1
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>57</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>73*</b>	<b>345</b>	<b>70</b>	<b>87</b>	<b>2</b>	<b>60</b>

\*n.2 minori nel corso dell'anno 2018 hanno cambiato residenza all'interno della Collinare. Tot. Minori in affido 71.

<sup>^</sup> +2 disposizioni di presa in carico e +1 supervisione

<sup>°</sup> 2 non residenti

Gli interventi educativi territoriali mantengono la loro rilevanza, con un valore che appare numericamente in aumento. Nel corso del 2019 si osserva che gli interventi sono stati indirizzati principalmente alla fascia di minori preadolescenti ed adolescenti anche mediante la promozione della loro partecipazione a iniziative del contesto di riferimento ed alle annesse risorse (associazioni familiari, di volontariato e a carattere ludico-ricreativo). Nella declinazione delle attività si è tenuto in considerazione la soddisfazione dei bisogni mediante la valorizzazione degli interessi riguardanti sia la dimensione dell'attività concreta sia quella della

relazione. L'età dei minori coinvolti ha reso possibile la loro partecipazione attiva all'individuazione, programmazione ed organizzazione delle attività.

Interventi educativi più specifici sono stati previsti nell'ambito di situazioni di adolescenti che evidenziano gravi disturbi di comportamento con famiglie fragili per le quali si richiede una presa in carico socio-sanitaria ed educativa integrata ed innovativa. I progetti elaborati in tali situazioni vengono denominati (BIS) Budget Integrato di Salute. A domicilio si propongono di sopperire alla carenza di strutture socio-sanitarie e comunitarie, in ambito Regionale, che rispondano a tali esigenze complesse e nel contempo di sperimentare modalità di assunzione in carico innovative, pur nella consapevolezza che tale attivazione necessita di un impegno finanziario e professionale importante da parte dei vari soggetti, istituzionali e non, coinvolti. Imprescindibile per tali percorsi innovativi è la condivisione con la famiglia e la sua capacità di tenuta e adesione al progetto.

Rispetto alla diminuzione del numero degli affidamenti da 71 a 60, questo è dovuto al raggiungimento della maggiore età dei ragazzi e al trasferimento di residenza di 4 minori in altra provincia regionale e alla chiusura definitiva di alcuni percorsi di sostegno.

Per le visite in spazio neutro la protezione del minore e la facilitazione della relazione sono obiettivi del lavoro che si pongono ai due poli opposti lungo un continuum di differenti gradazioni di intervento, la cui demarcazione può però risultare sfumata e costantemente suscettibile di evolvere nel corso del tempo. Per quanto attiene le visite protette, nel corso del 2019, si è rilevato come le caratteristiche afferiscano maggiormente a funzioni di facilitazione e accompagnamento nelle relazioni piuttosto che a esigenze di protezione vere e proprie. Va tenuto presente che, trattandosi per lo più di incarichi dell'Autorità Giudiziaria, possono esserci esplicite disposizioni restrittive, es. circa l'utilizzo dello spazio esterno. Purtroppo i nostri spazi di servizio dedicati a tale funzione, per ora sono collocati in sedi polivalenti, destinate anche ad altri scopi. Relativamente alle difficoltà nel dare seguito alle prescrizioni espresse dal decreto dell'AG, si riscontrano mandati rigidi oppure generici, o impossibili da realizzare stante l'organizzazione del servizio. Si precisa che le visite protette vengono effettuate con la presenza di un educatore dal lunedì al sabato.

Gli operatori di un Servizio Sociale riflettono che "senza un lavoro esterno all'incontro protetto non può esserci evoluzione" ed evidenziano alcune criticità nei raccordi di rete intra ed extraistituzionali.

Nel corso dell'anno 2019 sono state promosse dal SSC le seguenti progettualità:

Il Servizio Sociale dei Comuni, in collaborazione con il locale Consultorio Familiare e la S.O.S. Area Minori Famiglia e Disabilità ha predisposto un'attività di ricognizione delle associazioni familiari presenti sul territorio per la realizzazione di progettualità innovative nell'area della promozione e sviluppo del benessere per minori e famiglie.

Durante l'anno 2017, è stato sottoscritto il "Protocollo operativo per la definizione delle procedure per la collaborazione tra scuola, servizi sanitari e socio-assistenziali nelle modalità di segnalazione e presa in carico nelle situazioni di rischio e pregiudizio per i minori" di durata triennale, tra le Istituzioni Scolastiche (cfr. all'Istituto Comprensivi di Basiliano e Sedegliano, di Buja, di Fagagna, di Majano e Forgaria, di Pagnacco e San Daniele del Fr.), il Servizio Sociale dei Comuni e la SOS Area Minori Famiglia e Disabilità al fine di realizzare dei programmi ed interventi concordati ed integrati a livello istituzionale. Ad ottobre 2019 è stato effettuato un incontro di confronto con tutti i soggetti firmatari per apportare eventuali modifiche o miglioramenti e per ipotizzare alcune linee progettuali trasversali su tematiche inerenti la promozione del benessere, da realizzarsi nel prossimo triennio 2020-2023.

La nuova prospettiva del SSC è quella di iniziare a lavorare in modo capillare con il territorio, prevedendo una stretta programmazione e collaborazione delle scuole, delle associazioni familiari, con la finalità di predisporre dei progetti di comunità di durata triennale riguardanti azioni e attività di prevenzione sociosanitaria e promozione di adeguati stili di vita, costruendo dei tavoli di conoscenza reciproca e di cooprogettazione. E' evidente che tali progettualità si devono inserire all'interno di programmi attivati da altri servizi, in particolare dall'Azienda Sanitaria .

In tale ottica promozionale e di benessere per le famiglie e la comunità si colloca la riapertura dello Spazio Famiglia nei locali del centro anziani di San Daniele del Friuli. Progetto che vede la copresenza di più servizi sia sociali e sanitari oltre che una forte presenza partecipativa dei genitori e dove in futuro potranno trovare sede ulteriori attività laboratoriali indirizzate alla prima infanzia. La partenza di tale spazio è stata posticipata di quasi un semestre per la necessità di adeguare gli spazi alle norme di sicurezza.

Rispetto all'area disabilità si evidenzia un incremento di segnalazioni di bimbi anche molto piccoli con diagnosi gravi e complesse, spesso afferenti all'area del disturbo dello spettro autistico. Altro dato rilevante in questo contesto è la difficoltà di alcuni nuclei familiari a mantenere anche in contesto domiciliare le regole e le sequenze che la scuola ed i centri di riabilitazione cercano di insegnare ai ragazzi, creando in tal modo un contesto familiare di difficoltà che aumentano progressivamente in relazione alla crescita dei figli. Stante ciò il servizio si interroga sulla necessità di una programmazione di interventi dedicati a questa fascia d'utenza, che soprattutto nel periodo estivo resta a totale carico della famiglia. Inoltre appare indispensabile ideare dei nuovi percorsi riabilitativi - sociali in stretta connessione con l'Azienda sanitaria, stante la numerosità della casistica, la loro giovane età, la loro peculiarità e i loro comportamenti disfunzionali.

## Valutazioni Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM) anno 2019

Rispetto alle UVDM si nota un aumento dei casi portati in discussione che passano da 80 nel 2018 a 90 nel 2019, l'incremento denota il consolidamento delle prassi di confronto multidisciplinare sui progetti e la promozione del lavoro integrato, elemento cardine delle pratiche operative quotidiane dell'area minori. I casi discussi riguardano situazioni multiproblematiche e complesse, condivisione di segnalazioni o di dispositivi pervenuti dalle Autorità Giudiziarie, monitoraggi sulle progettualità in atto al fine di rimodularne l'attuazione qualora congiuntamente valutato opportuno.

L'UVDM prevede un'equipe stabile composta da operatori del Consultorio Familiare, dell'equipe multidisciplinare territoriale afferente alla S.O.S. Minori Famiglia e Disabilità e del Servizio Sociale dei Comuni. Di volta in volta il servizio richiedente prevede la convocazione di ulteriori operatori (istituzionali e non) coinvolti nelle singole progettualità. Gli incontri vengono programmati di norma con cadenza mensile in una giornata concordata tra i servizi partecipanti all'equipe stabile, salvo esigenze intervenienti che possono determinare convocazioni straordinarie.

Comune	Anno 2018 NR. CASI	Maschi	Femmine	Anno 2019 NR. CASI	Maschi	Femmine
Buja	17	6	11	7	1	6
Colloredo M.A.	6	2	4	10	4	6
Coseano	4	4	0	4	3	1
Dignano	4	4	0	2	0	2

Fagagna	7	3	4	18	12	6
Flaibano	0	0	0	2	2	0
Forgaria nel Friuli	1	1	0	2	2	0
Majano	4	2	2	5	1	4
Moruzzo	6	4	2	11	5	6
Osoppo	0	0	0	1	1	0
Ragogna	6	6	0	5	4	1
Rive d'Arcano	7	6	1	3	3	0
San Daniele del Friuli	18	9	9	14	4	10
San Vito di Fagagna	0	0	0	6	2	4
Treppo Grande	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>47</b>	<b>33</b>	<b>90</b>	<b>44</b>	<b>46</b>

### Richieste provenienti dagli organi giudiziari

Nel 2019 si rileva un aumento delle segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine che paiono incrementare occasioni di contatto con le famiglie conflittuali al di fuori dei procedimenti giudiziari incentivando l'attuazione di azioni preventive in contesti consensuali.

Parallelamente risultano diminuite le richieste di relazione pervenute da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, che riguardano in misura maggiore situazioni di grave rischio e pregiudizio.

Rispetto agli affidi all'Ente Locale si evidenzia che tale incarico perviene sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario nello specifico nell'ambito dei procedimenti di affidamento dei figli: un tanto richiama la necessità di definire uniformemente le funzioni di espletamento di sostegno e controllo anche mediante la proposta di definizione di protocolli integrati tra soggetti giudiziari e servizi coinvolti. Abbiamo infatti, dispositivi ai servizi territoriali a volte anche contraddittori fra le fonti giudiziarie. Rilevante appare inoltre il lavoro del SSC di connessione con i tutori e curatori dei minori e in presenza di conflittualità familiare l'attività di mediazione con i legali di parte dei genitori.

COMUNE	anno 2017					anno 2018					Anno 2019				
	Segnalazioni CC	Richieste indagine Procura	Relazioni TM	Tribunale ordinario	totale	Segnalazioni CC	Richieste indagine Procura	Relazioni TM	Tribunale ordinario	totale	Segnalazioni CC	Richieste indagine Procura	Relazioni TM	Tribunale e ordinario	totale
Buja			3	1	4	1	5	1	4	11		2	2	1	5
Colloredo di M.A.		1	1		2		2			2	1	1	1		3
Coseano				1	1			1	1	2	1		2		3
Dignano			1		1		2		1	3		2			2
Fagagna		3	1		4		1		1	2	2	3	1	1	7
Flaibano		1			1					0					0

Forgaria nel Friuli		1	1		2			1	1	2			1		1
Majano	1	2	2	2	7	2	3	3	1	9		2	2		4
Moruzzo		1	1	1	3	1	2	3	3	9	2	2	4	3	11
Osoppo						1		1	2	4			2		2
Ragogna	1	2	2	1	6		1	3		4	1	1	2	1	5
Rive d'Arcano			1		1		2		2	4	1	1	1	1	4
San Daniele del Friuli		3	5	4	12	2	3	9	3	17	2	3	3	5	13
San Vito di Fagagna	1			2	3		3	2		5	1		1	2	4
Treppo Grande					0			1		1	1		1	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>47</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>75</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>67</b>

## Minori in Comunità

Nel corso del 2019 si osserva una diminuzione del numero dei minori collocati in comunità i cui bisogni riguardano in misura maggiore adolescenti con problematiche sanitarie commiste a fragilità sociali che richiedono per tanto una presa in carico integrata fra professionisti del servizio sociale e dell'azienda sanitaria (servizi specialistici quali la Neuropsichiatria Infantile, il CSM, Ser.T., comunità terapeutiche ecc.). E' stato riscontrato che le comunità in grado di rispondere ai bisogni complessi di cui sopra sono prevalentemente collocate nella Regione Veneto. Un tanto comporta il sensibile aumento dei carichi di lavoro per gli operatori designati, sia in termini di cura della relazione di fiducia (vista l'importanza che i frequenti contatti diretti possono rivestire nel consolidamento del rapporto con i minori), sia nei termini concreti degli spostamenti finalizzati alle verifiche.

Rimane quale linea di indirizzo operativo la residualità del ricorso al collocamento comunitario rispetto alla formulazione di progetti personalizzati che prevedano l'attivazione di interventi svolti presso il contesto di appartenenza del minore e ne contemplino la permanenza a domicilio con il supporto di risorse multidisciplinari territoriali (BIS) e di altre forme di affiancamento integrate.

Comune	anno 2017				anno 2018				Anno 2019			
	Nel corso dell'anno	al 31.12	fuori regione	nuovi	Nel corso dell'anno	al 31.12	fuori regione	nuovi	Nel corso dell'anno	Al 31.12	Fuori regione	nuovi
Buja	1			1								
ColloredoM .A.	2	2			2	2			2			
Coseano												
Dignano	2	1	1	1	3	2		2	2	2		
Fagagna	1	1		1					1	1	1	
Flaibano												
Forgaria nel Friuli												
Majano	7	4		6	3	1						

Moruzzo	3	3		3	4	3		2	4	4	2	
Osoppo					1	1		1	1			
Ragogna									1		1	1
Rive d'Arcano	2	2			2	2			1			
San Daniele	2	1	1	1	3	3	2		3	1	2	
San Vito di Fagagna	6	1	2	4	1	1			1	1		
Treppo Grande					1	1		1	1			
<b>Tot</b>	<b>26</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

## Contributi economici ex ONMI

Nonostante la presenza di misure di supporto economico nazionale e regionale si rileva che le famiglie fragili dal punto di vista socio-economico hanno manifestato anche nel 2019 una necessità di supporto più strettamente legate alle esigenze dei minori (a carattere educativo o ricreativo). Si precisa che nel dato sono compresi anche i contributi per le situazioni di affido familiare.

Comune	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Buja	3	1	2	4	3	1
Colloredo M.A.	1	1	1	2	1	0
Coseano	1	2	1	1	3	0
Dignano	1	0	0	0	0	0
Fagagna	4	2	1	3	0	3
Flaibano	2	0	0	3	1	0
Forgaria nel Friuli	2	1	0	0	2	0
Majano	10	6	3	9	12	5
Moruzzo	0	0	0	0	0	0
Osoppo					0	0
Ragogna	4	1	0	2	5	2
Rive d'Arcano	0	0	1	1	2	1
San Daniele del Friuli	9	8	7	7	2	1
San Vito di Fagagna	0	2	1	1	2	2
Treppo Grande	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>15</b>

## Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari

In relazione alla l.r. 11/2006 art. 9 bis con l'aumento dei fondi dedicati è stato possibile accogliere le istanze presentate dalle madri in assenza del mantenimento da parte del padre dei figli. La procedura giudiziaria e amministrativa per giungere all'accesso dei fondi rimane comunque complessa e a volte, gli stessi legali di parte delle donne, sconsigliano tale percorso, anche perché oneroso e non facilmente sostenibile per le donne.

Comune	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	N. Nuclei	N. Minori	N. Nuclei	N. Minori	N. Nuclei	N. Minori
Buja			1	1	1	2
Colloredo M.A.						
Coseano						
Dignano						
Fagagna	2	3	2	3	2	2
Flaibano	1	2	1	2	1	2
Forgaria nel Friuli						
Majano					2	2
Moruzzo						
Osoppo						
Ragogna	2	2	1	1		
Rive d'Arcano						
San Daniele del Friuli					1	2
San Vito di Fagagna						
Treppo Grande						
Totale	5	7	5	7	7	10

## Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per l'infanzia.

Anche per gli anni educativi 2018/2019 e 2019/2020 sono stati erogati contributi per il sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per la frequenza di nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali, finanziati dai fondi regionali previsti dal Regolamento D.P.Reg. n. 139/Pres del 10 luglio 2015 e buoni di servizio finanziati dal Fondo Sociale Europeo- POR FSE 2014/2020.

Per l'ammissione al beneficio regionale le domande devono essere presentate dai genitori entro il 31 maggio per l'anno educativo successivo, le domande eventualmente presentate oltre tale termine, pur se in possesso dei requisiti, vengono ammesse al beneficio solo se vi sono fondi disponibili. Anche nel corso del 2019 questo Ambito ha ricevuto parecchie domande che sono state poste in lista d'attesa e che non hanno potuto usufruire interamente del contributo richiesto per mancanza di risorse disponibili, nonostante un puntuale recupero delle risorse non utilizzate interamente e comunicate mensilmente dalle strutture.

L'erogazione dei benefici finanziati con i fondi europei prevede invece la presentazione delle domande entro il termine perentorio del 31 maggio e la redazione di una graduatoria: per l'anno educativo

2018/2019 sono state finanziate n. 17 domande su 56 in graduatoria, per l'anno educativo 2019/2020 al 31.12.2019 le domande accolte sono state n.31 su 35 complessive.

Il D.P.Reg. n. 36/Pres del 04.03.2019 ha introdotto diverse modifiche al Regolamento regionale prevedendo il dimezzamento dell'importo del contributo regionale per i nuclei residenti in Regione da meno di 5 anni, un innalzamento della soglia ISEE di accesso per i nuclei con due o più figli minori (€ 50.000,00 anziché € 30.000,00) e l'aumento ad € 600,00 del contributo massimo spettante per la frequenza dei figli minori successivi al primo.

Riguardo alle strutture che erogano i servizi per la prima infanzia del nostro territorio, si segnala che a luglio 2019 ha cessato l'attività il nido familiare "La tana dei Folletti" di San Vito di Fagagna e a settembre 2019 sono stati rinnovati per un ulteriore biennio con le restanti strutture (n.5 nidi d'infanzia e n.4 servizi educativi domiciliari) i disciplinari di impegni previsti dall'art. 14 del Regolamento regionale.

Comune	Periodo Gennaio – Dicembre 2018 contributi regionali <i>ex legge 20/2005</i>	Anno 2018 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020	Periodo Gennaio – Dicembre 2019 contributi regionali <i>ex legge 20/2005</i>	Anno 2019 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020
Buja	8	2	7	3
Colloredo di M.A.	3	0	4	0
Coseano	5	3	5	3
Dignano	0	0	3	2
Fagagna	14	6	18	9
Flaibano	5	1	4	3
Forgaria nel Friuli	2	2	6	0
Majano	22	2	25	4
Moruzzo	3	1	9	1
Osoppo	1	0	2	3
Ragogna	7	1	8	0
Rive d'Arcano	5	1	8	6
San Daniele del Friuli	19	5	18	1
San Vito di Fagagna	2	1	3	0
Treppo Grande	2	0	1	0
<i>Extra ambito</i>	31	3	49	9
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>28</b>	<b>170</b>	<b>44</b>

## Interventi a contrasto della povertà

Quanto evidenziato nel grafico sottostante mostra in modo dettagliato quanto già accennato sui dati generali del servizio, ovvero il calo dell'utenza beneficiaria dei contributi MIA/ REI. Tale dato non deve trarre in inganno: la diminuzione delle istanze non è affatto connessa ad un maggior benessere economico



della popolazione, anzi, ma è correlato esclusivamente al cambio normativo e gestionale delle misure a contrasto della povertà. Il dato 2019 mostra infatti solo i beneficiari delle sopra citate misure in continuità dall'annualità precedente e fino all'entrata in vigore del Reddito di cittadinanza.

Anno 2018	N. BENEFICIARI		AREA MINORI		AREA ADULTI		TOT	COMUNITARI		EXTRACOMUNITARI	
	MIA	Rel	MIA	Rel	MIA	Rel		MIA	Rel	MIA	Rel
COMUNE											
BUJA	31	3	9	0	22	3	34	26	3	5	0
COLLOREDO DI M.A.	14	1	5	1	9	0	15	13	1	1	0
COSEANO	10	1	4	0	6	1	11	7	1	3	0
DIGNANO	10	2	1	0	9	2	12	10	2	0	0
FAGAGNA	29	5	12	0	17	5	34	23	5	6	0
FLAIBANO	11	1	3	1	8	0	12	8	1	3	0
FORGARIA NEL FR.	16	2	7	1	9	1	18	16	1	0	1
MAJANO	55	9	23	1	32	8	64	47	9	8	0
MORUZZO	2	1	0	1	2	0	3	2	0	0	1
OSOPPO	32	6	14	2	18	4	38	28	5	4	1
RAGOGNA	15	4	6	1	9	3	19	15	4	0	0
RIVE D'ARCANO	16	2	8	0	8	2	18	16	2	0	0
SAN DANIELE DEL F.	77	5	50	3	27	2	82	64	5	13	0
SAN VITO DI F	7	1	3	0	4	1	8	6	1	1	0
TREPPA GRANDE	3	1	1	0	2	1	4	3	1	0	0
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>328</b>	<b>44</b>	<b>146</b>	<b>11</b>	<b>172</b>	<b>33</b>	<b>372</b>	<b>284</b>	<b>41</b>	<b>44</b>	<b>3</b>

Anno 2019	N. BENEFICIARI		AREA MINORI		AREA ADULTI		TOT	COMUNITARI		EXTRACOMUNITARI	
	MIA	Rel	MIA	Rel	MIA	Rel		MIA	Rel	MIA	Rel
COMUNE											
BUJA	14	3	4	1	10	2	17	13	3	1	0
COLLOREDO DI M.A.	5	1	2	1	3	0	6	4	1	1	0
COSEANO	3	1	1	1	2	0	4	3	1	0	0
DIGNANO	5	2	0	0	5	2	7	5	2	0	0
FAGAGNA	10	7	4	0	6	7	17	7	6	3	1
FLAIBANO	3	1	1	1	2	0	4	2	1	1	0
FORGARIA NEL FR.	4	6	1	2	3	4	10	4	5	0	1
MAJANO	24	12	10	2	14	10	36	22	12	2	0
MORUZZO	1	2	0	1	1	1	3	1	1	0	1
OSOPPO	11	7	4	2	7	5	18	10	6	1	1
RAGOGNA	6	1	3	0	3	1	7	6	1	0	0
RIVE D'ARCANO	10	2	4	0	6	2	12	10	2	0	0
SAN DANIELE DEL F.	27	7	21	4	6	3	34	18	6	9	1
SAN VITO DI F	3	0	1	0	2	0	3	3	0	0	0
TREPPA GRANDE	2	2	0	1	2	1	4	2	2	0	0
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>128</b>	<b>54</b>	<b>56</b>	<b>16</b>	<b>72</b>	<b>38</b>	<b>182</b>	<b>110</b>	<b>49</b>	<b>18</b>	<b>5</b>

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni", convertito in L. 26/2019, è stato adottato il reddito di cittadinanza quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disegualianza e all'esclusione sociale. Esso costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili). Per l'accesso alla misura sono previsti, oltre a requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno, requisiti reddituali e patrimoniali, requisiti con riferimento al godimento di beni durevoli. E' inoltre essenziale il rispetto di alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale (patto per il lavoro o patto per l'inclusione sociale). Dal 6 marzo 2019 i cittadini hanno autonomamente provveduto ad inoltrare istanza per l'ottenimento della misura direttamente a INPS o tramite Poste Italiane o l'assistenza dei Centri di Assistenza Fiscale. In tale istanza i cittadini hanno autocertificato il possesso dei requisiti previsti per la misura. L'erogazione del contributo ha avuto avvio dal mese di maggio successivo con accredito sulla carta RDC, pur in assenza di una verifica puntuale di quanto autocertificato.

Il servizio sociale è a conoscenza solo di una quota dei beneficiari in quanto direttamente chiamato in causa solo per i nuclei che necessitano di percorsi di inclusione sociale, mentre le persone in possesso dei requisiti per l'inserimento lavorativo sono noti solo ai Centri per l'Impiego. Parimenti dicasi per i beneficiari delle pensioni di cittadinanza note solo a INPS.

REDDITO DI CITTADINANZA	Domande presentate nel 2019
Buja	14
Colloredo M.A.	6
Coseano	5
Dignano	5
Fagagna	13
Flaibano	6
Forgaria nel Friuli	5
Majano	19
Moruzzo	2
Osoppo	assegnato all'Ambito Gemonese- Canal del Ferro- Val Canale
Ragogna	5
Rive d'Arcano	5
San Daniele del Friuli	14
San Vito di Fagagna	3
Treppo Grande	1
<b>Totale</b>	<b>103</b>

La piattaforma digitale per la gestione dei patti per l'inclusione sociale (GEPI) ha essenzialmente tre funzioni: consentire l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale; consentire le verifiche sui requisiti di residenza e soggiorno; consentire la gestione dei Progetti di Pubblica Utilità (di titolarità dei comuni). Di fatto la piattaforma è stata resa visibile al SSC e alle anagrafi comunali per il controllo dei requisiti solo nell'autunno 2019 e ancora non sono concluse le verifiche dei requisiti d'accesso alla misura. Per tanto nell'annualità 2019 non sono stati predisposti né i patti per l'inclusione né i PUC. La tabella

sottostante indica quindi solo i beneficiari della misura che potrebbero accedere al patto di inclusione e viene inserita per dar una informazione più completa sul dato della povertà nel territorio.

## INTERVENTI DI EMERGENZA ABITATIVA

Il tema “casa” spesso si associa alle situazioni più problematiche in carico, rispetto al quale il Servizio Sociale ha agito con più tipi di interventi, a seconda delle caratteristiche del caso. Tra questi interventi ritroviamo:

- il fondo emergenza casa,
- la convenzione con la Caritas diocesana/opera Betania, che ha messo a disposizione un alloggio di sua proprietà, sito in comune di San Daniele del Fr. per un nucleo familiare, cui offre anche un supporto educativo
- una costante relazione con l’Ater (Azienda territoriale per l’edilizia residenziale) per le situazioni ivi ospitate
- l’affidamento di incarico all’associazione VICINI DI CASA ONLUS per la gestione di uno sportello dedicato

## Contributi economici “Emergenza casa”

Anche nel 2019 il SSC ha mantenuto l’utilizzo del fondo specifico denominato Emergenza Casa e stanziato dall’Assemblea dei Sindaci già nel 2013. Il Fondo viene utilizzato per la copertura di utenze insolute, riallacciamenti delle stesse, in casi urgenti anche per il canone d’affitto per scongiurare lo sfratto e per spese di albergo, ecc . L’intervento rientra nelle misure a contrasto della povertà e permette di agire in modo preventivo su alcune situazione a rischio di forte indebitamento e di risoluzione dei contratti di fornitura delle utenze. Spesso questo intervento viene utilizzato da chi, anche per poco non rientra nei requisiti di reddito a sostegno della povertà. Si rileva in generale che spesso la povertà economica è accompagnata anche ad una povertà culturale che frequentemente rileva anche sulle modalità di gestione dei seppur pochi beni in possesso, andando così ad aggravare sensibilmente situazioni già critiche di per sé. Per tali ragioni in passato veniva spesso utilizzato il mandato di pagamento direttamente all’assistente sociale, in modo da assicurarsi che i contributi erogati fossero spesi in modo corretto e finalizzato. Tale modalità operativa non è più percorribile alla luce delle indicazioni aziendali, per tanto si è reso necessario attivare dei percorsi di accompagnamento educativo nella gestione del Budgeting familiare.

Comune	Fondi anno 2015 N. beneficiari	Fondi anno 2016 N. beneficiari	Fondi anno 2017 N. beneficiari	Fondi anno 2018 N. beneficiari	Fondi anno 2019 N. beneficiari
Buja	4	6	8	7	6
Colloredo di M.A.	0	1	1	1	1
Coseano	2	3	2	3	1
Dignano	2	3	1	3	0
Fagagna	5	4	7	4	5
Flaibano	0	0	4	1	3
Forgaria nel Friuli	1	2	1	1	2

Majano	14	16	19	9	8
Moruzzo	1	0	2	0	0
Osoppo				8	4
Ragogna	1	4	3	4	4
Rive D'Arcano	1	1	0	1	2
San Daniele del Friuli	20	19	14	6	1
San Vito di Fagagna	2	0	3	0	3
Treppo Grande	1	2	3	0	1
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>61</b>	<b>68</b>	<b>48</b>	<b>41</b>

### Sportello, alloggi sociali e alberaggio sociale

Il rapporto con Vicini di Casa è attivo da diversi anni, inizialmente correlato ai piani immigrazione regionali e nazionali, ed in seguito alla sospensione di questi, mediante un affidamento di incarico sotto soglia all'interno del DGR 609 del 15.3.2018 nell'azione 6 "inserimento abitativo". L'Associazione gestisce su mandato del servizio sociale l'attività di sportello alla popolazione che comprende:

- dare supporto a cittadini stranieri e italiani in condizioni di disagio nella ricerca di alloggio sul libero mercato delle locazioni;
- fornire consulenza in merito ai contenuti dei contratti d'affitto, nonché assistenza tecnica e giuridica nella predisposizione e nella stipula dei contratti di locazione;
- dare assistenza nella stesura del verbale di consegna e di riconsegna dell'immobile, nella stesura di comunicazioni ai proprietari e supporto alle parti nelle fasi e procedure inerenti la chiusura del contratto di locazione;
- fornire le indicazioni e i supporti necessari per la domanda e l'attivazione delle utenze (acqua, gas, energia elettrica) e per la voltura dei contratti di fornitura;
- fare opera di "educazione all'abitare", in particolare nei confronti dei cittadini immigrati ed assicurare interventi di mediazione tra gli stessi e i proprietari e i condomini in caso di conflitto e/o di criticità relazionali; - effettuare visite periodiche presso gli alloggi dei quali si è promossa la locazione;
- dare informazioni e assistenza relativamente all'accesso all'edilizia residenziale pubblica;
- anticipo a titolo di prestito del pagamento delle caparre di locazione per i meno abbienti.

<b>Monitoraggio utenti, contratti di locazione e prestiti</b>	<b>ANNO 2019</b>
Colloqui totali con gli utenti per l'analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	411
Colloqui con gli immigrati, provenienti dall'ambito, per analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	180
Colloqui con cittadini italiani	216
Contratti sottoscritti con il prestito dell'Associazione Vicini di Casa	12
Contratti sottoscritti senza l'aiuto del prestito dell'Associazione Vicini di Casa	1

Numero persone inserite a seguito della stipula contratti di locazione	30
Numero di persone inserite in strutture di accoglienza, quali Albergaggi, gestiti dall'Associazione	12

#### CONTRATTI DI LIBERO MERCATO EFFETTUATI NELL'ANNO

Composizione familiare	Nazione	Situazione reddituale	Invio allo sportello	Ubicazione alloggio locato	Tipologia alloggio locato	Tipologia contratto	Canone mensile
Uomo solo	Italia	Contratto determinato	Autonomo	Fagagna	Mini	Transitorio 12 m	250 €
Nucleo	Marocco	Contratto Ind. FT	Autonomo	San Daniele del Friuli	Bicamere	4 + 4	380 €
Uomo solo	Italia	Ctr det	Amici	San Daniele del Friuli	Bicamere	12 m	250 €
Donna sola	Italia	Ctr a chiamata	Amici	San Daniele del Friuli	Stanza	6 m	230 €
Nucleo	Egitto	Contratto Ind. FT	Autonomo	San Daniele del Friuli	Bicamere	4 + 4	200 €
Coppia	Italia	Ctr Ind FT	Autonomo	Udine	Bicamere	4 + 4	Comodato
Donna sola	Italia	Ctr det FT	Autonomo	San Daniele del Friuli	Mini	4 + 4	280 €
Coppia	Italia	Ctr Ind FT	Autonomo	San Daniele del Friuli	Mini	4 + 4	350 €
Nucleo	Marocco	Ctr Ind FT	Autonomo	Majano	Bicamere	4 + 4	450 €
Donna sola	Italia	Ctr det PT	CSM SdF	San Daniele del Friuli	Mini	4 + 4	280 €.
Nucleo	Romania	Ctr Ind FT	Autonomo	Rive D'Arcano	Bicamere	4 + 4	450 €
Coppia	Italia	Ctr det + RdC	Autonomo	San Daniele del Friuli	Mini	4 + 4	370 E.
Nucleo	Romania	Ctr det FT	Autonomo	Fagagna	Tricamere	4 + 4	350 €
Uomo solo	Marocco	Garanzia Fratello	Autonomo	San Daniele del Friuli	Mono	12 m	290 €

#### ALBERGAGGIO SOCIALE DI PROPRIETA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione dispone di 3 appartamenti di proprietà collocati sul territorio dell'ambito Collinare destinati ad *albergaggio*, di cui 2 maschili e 1 femminile. Da anni il servizio sociale collabora con l'Associazione anche rispetto a questa tipologia di alloggi dove vengono accolte le situazioni di maggiore urgenza e fragilità. L'accoglimento in *albergaggio* è per sua natura un passaggio transitorio verso altre soluzioni abitative, anche se di fatto le caratteristiche delle persone accolte fanno sì che spesso non sia semplice l'uscita da tale contesto. In quest'ottica il Servizio sociale prevede nel corso del 2020 di attivare, con un ulteriore affidamento di incarico, una nuova modalità gestionale degli *albergaggi*, con l'utilizzo vincolato ai solo cittadini dell'Ambito Territoriale, che preveda la messa a disposizione di un operatore destinato all'accompagnamento educativo degli utenti/inquilini, finalizzato al supporto nella gestione budget, nell'acquisizione di competenze e responsabilità nella gestione della casa nonché alla ricerca di soluzioni alloggiative stabili successive alla transitoria permanenza in regime di *albergaggio*.

Composizione familiare	Nazione	Situazione reddituale	Invio allo sportello	Data inserimento/rinnovo
------------------------	---------	-----------------------	----------------------	--------------------------

Uomo solo	Cuba	Disoccupazione	Servizi Sociali Latisana	15.11.2019
Uomo solo	Pakistan	Ctr det FT	Ass.ne Nuovi Cittadini	11.09.2019
Uomo solo	Cuba	Ctr det PT	Servizi Sociali Latisana	15.10.2019
Uomo solo	Pakistan	Ctr det FT	Ass.ne Nuovi Cittadini	11.07.2019
Uomo solo	Cuba	Ctr det PT	Servizi Sociali Latisana	15.07.2019
Donna sola	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali Rive D'Arcano	29.07.2019
Uomo solo	Italia	Pensione e lavoretti saltuari	Servizi Sociali San Daniele del Friuli	05.05.2019
Uomo solo	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali San Daniele del Friuli	11.06.2018
Donna sola	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali Rive D'Arcano	29.05.2019
Uomo solo	Italia	Disoccupato	Servizi Sociali Majano	26.06.2019
Uomo solo	Italia	Pensione e lavoretti saltuari	Servizi Sociali San Daniele del Friuli	20.04.2019
Uomo solo	Pakistan	Ctr det PT	Ass. Nuovi Cittadini	11.04.2018
Donna sola	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali Rive D'Arcano	28.03.2019
Uomo solo	Italia	Disoccupato	Servizi Sociali Majano	25.03.2019
Uomo solo	Italia	Pensione e lavoretti saltuari	Servizi Sociali San Daniele del Friuli	20.02.2018
Uomo solo	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali San Daniele del Friuli	04.02.2018
Uomo solo	Pakistan	Ctr det PT	Ass. Nuovi Cittadini	11.02.2018
Donna sola	Italia	Ctr det PT	Servizi Sociali Rive D'Arcano	28.01.2019
Uomo solo	Italia	Disoccupato	Servizi Sociali Majano	25.02.2019

## AREA DELLO SVANTAGGIO - Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali

Dal 2013 il SSC risulta impegnato per garantire un accompagnamento al lavoro a favore delle persone adulte in situazione di svantaggio sociale, devianti e a rischio devianza, quale strumento imprescindibile per ridare dignità alle persone, per mantenere un loro impegno attivo verso il superamento dello stato di bisogno e favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Tale attività è iniziata, in risposta al DPR 196/2012, con l'avvio di "borse lavoro" rivolte a soggetti devianti e, di seguito con il regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci nell'anno 2014, è stata estesa a tutte le persone adulte in carico che necessitano di un accompagnamento nel reinserimento nel contesto lavorativo.

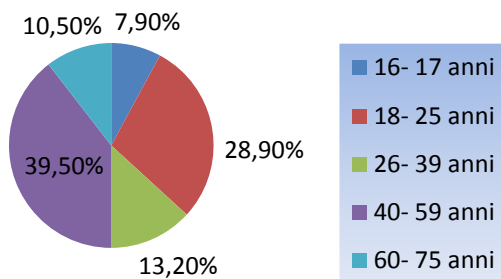
Dal 2017, con i fondi PON avviso 2 del 2016, il Servizio Sociale ha attivato un affidamento sotto soglia al Centro di Solidarietà Giovani, viste le ottime collaborazioni pregresse per i percorsi legati alla devianza, di

accompagnamento educativo per adulti inteso come una risorsa importante nella definizione del Progetto di vita globale delle persone che includesse, oltre alle attività più strettamente educative, anche il monitoraggio puntuale sull'andamento del tirocinio oltre che un accompagnamento per i nuclei più fragili nella gestione del budget familiare. Tale affidamento si è concluso con la fine del 2019.

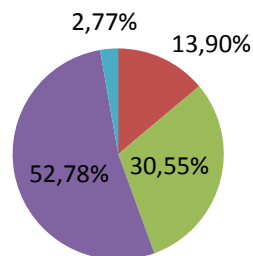
Le tabelle di seguito riportate danno evidenza del lavoro effettuato in questo triennio sia per tipologie di prese in carico che per natura degli interventi attuati: in totale sono stati supportati con interventi educativi 74 persone di cui 57 Cittadini italiani e 17 stranieri, con un'età media di 38 anni per gli uomini e 41 per le donne.

Comune	Interventi Educativi per maschi 2017- 2019	Interventi Educativi per femmine 2017- 2019	tot. Interventi Educativi 2017-2019
Buja	4	2	6
Colloredo di M.A.			
Coseano		1	1
Dignano		1	1
Fagagna	4	8	12
Flaibano		2	2
Forgaria nel Friuli	2		2
Majano	9	7	16
Moruzzo	2		2
Osoppo (dal 01.01.2018)	5	3	8
Ragogna	3	1	4
Rive d'Arcano		3	3
San Daniele del Friuli	8	5	13
San Vito di Fagagna		1	1
Treppo Grande	1	2	3
<b>Totale 2019</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>74</b>

**età media uomini: 38 anni**



**età media donne: 41 anni**



Tipologia di interventi 2017- 2019	
Ricerca attiva del lavoro	49
Accompagnamento educativo per attivazione borsa lavoro	35
Budgeting economico	14
Accompagnamento educativo per attivazione percorso formativo	7
Accompagnamento alla presa in carico dei Servizi Specialistici	5
Accompagnamento educativo ai servizi per la salute	2
Accompagnamento all'ottenimento del permesso di soggiorno	2
segnalazione	3
Totale interventi	117

Esiti interventi 2017- 2019	
Acquisizione strumenti per la ricerca del lavoro	19
Conclusione naturale della Borsa Lavoro	10
Interruzione Borsa Lavoro/ Borsa di studio	6
Borsa Lavoro in corso	6
Acquisizione hard e soft skills	18
Interruzione del progetto da parte della persona	3
Presa in carico da parte di un Servizio Specialistico	7
Avvio cantieri di lavoro o tirocinio Pipol	3
Assunzione aziende Profit	16
Assunzione aziende no Profit (dopo BL e 1 socio lavoratore Coop.)	2
Mancata adesione al progetto	17
Iscrizione e frequenza di un percorso formativo	4
Ottenimento rinnovo permesso di soggiorno	2

Interventi educativi 2017- 2019	Utenti in carico	nuovi	In continuità dal 2017	In continuità dal 2018
Anno 2017	29			
Anno 2018	48	33	15	
Anno 2019	38	12	7	19

Attivazioni 2017- 2019		Sedi di attivazione delle Borse Lavoro	
Borse lavoro	41	16 in Aziende/Cooperative No Profit	25 in Aziende Profit
Borse di studio	5		
Borse lavoro attive al 31.12.2019	6		

Nell'annualità 2019 in particolare sono state attivate 21 borse lavoro in collaborazione con il Comune di San Daniele del Friuli e del CSG.

Comune	n. borse lavoro al 31.12.2016	n. borse lavoro 2016	n. borse lavoro al 31.12.2017	n. borse lavoro 2017	n. borse lavoro al 31.12.2018	n. borse lavoro 2018	n. borse lavoro al 31.12.2019	n. borse lavoro 2019
Buja	3	5	1	3	1	2	1	2
Colloredo di M.A.								
Coseano								



Dignano			1	1				
Fagagna			2	3	1	3		
Flaibano				1	1	1	1	3
Forgaria nel Friuli		1					1	1
Majano	2	6	2	4	4	5	2	8
Moruzzo			1	1		1		
Osoppo						1		3
Ragogna							1	2
Rive d'Arcano								
San Daniele del Friuli	2	4		5				1
San Vito di Fagagna		1						
Treppo Grande	1	1		1				1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>21</b>

## INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

### Servizio di Assistenza Domiciliare

L'invecchiamento della popolazione e il credito e la fiducia che il servizio riscontra da parte della popolazione appaiono evidenti dal trend in costante crescita delle richieste. Appare consolidata la capacità del servizio di attuare una presa in carico nel corso di 48 ore massime e la capacità del servizio, di erogare se necessario una presenza nell'arco della giornata di 4 accessi. Nel corso del 2019, 220 sono stati i nuovi casi assunti in carico su un dato complessivo di 602 utenti. Di tale nuova casistica 31 persone sono decedute nel corso dell'anno e 3 utenti sono stati accolti in C.D.R. La formazione in situazione delle badanti per gli utenti del Fap, ma anche per famiglie che necessitano di un iniziale accompagnamento e supervisione del personale privato assunto regolarmente, prosegue regolarmente all'interno delle attività esternalizzate con l'appalto: nel corso del 2019 sono state raggiunte da tale intervento n. 42 assistenti familiari al domicilio.

	2016	2017	2018	2019
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	93	88	73	93
Colloredo di M.A.	27	21	23	35
Coseano	21	24	24	33
Dignano	31	19	19	26
Fagagna	43	58	54	63
Flaibano	21	24	17	17
Forgaria nel Friuli	31	37	22	31
Majano	67	79	68	69
Moruzzo	14	17	17	20
Osoppo	(26)	(27)	38	39

Ragogna	21	31	26	26
Rive d'Arcano	28	25	17	27
San Daniele del Friuli	71	68	59	72
San Vito di Fagagna	12	15	13	24
Treppo Grande	17	18	21	27
totale	497	524	491	602

Rispetto ai dati globali del SAD appare opportuno evidenziare come il progetto di accompagnamento protetto a domicilio rappresenti un'importante risposta nei momenti di maggiore criticità familiare. La richiesta di un supporto nella fase iniziale dell'assistenza a un congiunto che rientra a domicilio dopo una repentina perdita dell'autosufficienza infatti rappresenta circa un sesto degli interventi complessivi del servizio nonché la metà delle nuove attivazioni. Tale intervento si è dimostrato in grado di supportare ed accrescere le capacità gestionali dei familiari, dando loro competenza e tranquillità nella gestione assistenziale, posticipando o superando, a volte, progettualità di istituzionalizzazione dei soggetti più fragili. Significativo appare il dato relativo ai pazienti oncologici che hanno potuto usufruire in tempi veloci del servizio SAD in affiancamento agli interventi infermieristici garantiti dal distretto.

#### ***“Progetto di accompagnamento protetto a domicilio”***

	2018	2019
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	21	11
Colloredo di M.A.	5	12
Coseano	6	6
Dignano	6	5
Fagagna	14	14
Flaibano	3	1
Forgaria nel Friuli	3	6
Majano	13	8
Moruzzo	1	7
Osoppo	0	2
Ragogna	4	5
Rive d'Arcano	7	8
San Daniele del Friuli	23	14
San Vito di Fagagna	4	5
Treppo Grande	1	1
totale	111	105

NR. 28	PAZ. ONCOLOGICI
NR. 4	MAI PARTITI
NR. 6	EDUCATIVO FAMILIARE
NR. 5	EDUCATIVO BADANTE
NR. 59	SUPPORTO FAMILIARE
NR. 3	ASSISTENZIALE

### **Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (L.R. 6/2006 art.41)**

Anche nel 2019 si conferma per il terzo anno consecutivo l'aumento delle richieste di contributi per l'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti. I dati dei beneficiari tuttavia non corrispondono al

totale delle richieste pervenute in quanto anche nel nostro territorio da qualche anno è presente una graduatoria delle istanze con una attesa media superiore al trimestre. L'annualità si è conclusa con 8 domande in lista d'attesa, che hanno potuto beneficiare del contributo solo nel 2020.

Comune	ANNO 2017					Anno 2018						Anno 2019					
	APA	CAF	SVI	Salute Mentale	TOT	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT
Buja	11	24	5	0	40	11	21	5	0	5	37	9*	18	5		1	33
Colloredo	7	9	1	1	18	4	9	1	0	1	15	5	7	2	1	2	17
Coseano	4	12	2	2	20	3	13	1	1	2	20	6	10	1	1		18
Dignano	7	10	4	1	22	6	12	4	0	1	23	9	13	3		1	26
Fagagna	17	25	1	2	45	19	24	1	0	2	46	22	28	1		2	53
Flaibano	7	4	0	1	12	4	3	0	0	1	8	4*	4				8
Forgaria nel Friuli	9	15	2	0	26	7	14	1	0	0	22	6	16	1		1	24
Majano	13	23	3	2	41	13	24	3	1	1	42	15	22		1	1	39
Moruzzo	9	3	0	0	12	6	7	0	0	1	14	4	10			1	15
Osoppo						9	9	2	2	0	22	9*	9	2*	1		21
Ragogna	6	4	1	3	14	4	5	1	2	0	12	4	6	1	1	3	15
Rive d'Arcano	5	12	5	1	23	4	11	5	0	1	21	3	12	5		1	21
San Daniele del Fr.	20	25	8	3	57	17	33	6	4	4	64	20	33	8	3	4	68
San Vito di Fagagna	7	6	0	2	15	6	8	0	1	1	16	7	9		1	1	18
Treppo Grande	2	10	0	0	13	3	7	1	0	0	11	3	7	1		1	12
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>183</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>358</b>	<b>116</b>	<b>200</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>373</b>	<b>126</b>	<b>204</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>388</b>

## Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

Il fondo dedicato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità appare sostanzialmente stabile nel tempo. L'esiguità dei fruitori è connessa ai restrittivi criteri sanitari d'accesso alla misura.

Comune	n. beneficiari anno 2015	n. beneficiari anno 2016	n. beneficiari anno 2017	n. beneficiari anno 2018	n. beneficiari anno 2019
Buja	3	2	2	2	2
Colloredo					
Coseano					
Dignano	1	1	1	1	1
Fagagna			1	1	1
Flaibano			1	1	1
Forgaria nel Friuli					

Majano					
Moruzzo	1				1
Osoppo				2	2
Ragogna					
Rive d'Arcano		1	1	1	1
San Daniele del Fr.					
San Vito di Fagagna					
Treppo Grande					
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

## Servizio trasporti disabili anno 2019

Il servizio sociale dei comuni assicura il trasporto collettivo dei minori che frequentano l'Istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato in forma diurna ed il rimborso di parte delle spese dei trasporti individuali sostenuti dalle famiglie verso altri centri quali l'Istituto S. Maria dei Colli di Fraelacco la N. Famiglia di S. Vito al Tagliamento. Il rimborso delle spese di trasporto individuale è pari al 100% delle spese sostenute nel caso di minori ed al 40% per gli ultradiciottenni.

Comune	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Buja		1	1	2	2
Colloredo di M.A.	2	1	1	3	3
Coseano		2	2	2	2
Dignano	1		1	1	1
Fagagna	4		1	3	3
Flaibano					
Forgaria nel Friuli	1				
Majano		2	2	2	4
Moruzzo		1	1	1	1
Osoppo					1
Ragogna					
Rive D'Arcano	1	1	1	2	1
San Daniele del Friuli		2	2	3	1
San Vito di Fagagna		1	1	1	1
Treppo Grande		1	1	2	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>22</b>

## Unità di Valutazione Distrettuale e Ingressi in Residenza Sanitaria Assistenziale

L'annualità 2019 si connota per una notevole espansione delle valutazioni in sede di UVD dei bisogni complessi di natura socio-sanitaria della popolazione. Tale dato presenta una certa disomogeneità sul territorio aziendale e regionale, in quanto solo in questo distretto fino a tutto il 2019 si è provveduto a garantire la presenza dell'assistente sociale del territorio per la valutazione in UVD, oltre che per la predisposizione di tutta l'istruttoria relativa, anche di tutti gli ingressi in RSA e parte di quelli al DIP di Gemona. Tale modalità operativa, se da un lato ha agevolato lo scambio informativo tra servizi distrettuali e servizi comunali, dall'altro è divenuto estremamente oneroso in termini di tempo per il servizio, andando di fatto ad occupare oltre metà del monte ore complessivo delle singole assistenti sociali. Tale modalità operativa non è più sostenibile da parte dello scrivente servizio in relazione anche alle competenze strettamente connesse al proprio mandato istituzionale. Per tale motivo nel corso del secondo bimestre dell'anno, la responsabile assieme alla coordinatrice d'area, sono state impegnate in una complessa ridefinizione del modello organizzativo e di relazione con i servizi distrettuali, che ha visto la valorizzazione del Punto Unico di Accesso quale sede di prima lettura dei bisogni dell'utenza ed attivazione dei relativi percorsi. A tale attività è stata dedicata una unica assistente sociale che fungerà da snodo tra ospedale, distretto, RSA e Servizio sociale dei comuni.

Comune	Inserimenti in RSA San Daniele 2017	Valutazione in UVD 2017 *	Inserimenti in RSA San Daniele 2018	Valutazione in UVD 2018 *	Inserimenti in RSA San Daniele 2019	Valutazione in UVD 2019*
Buja	40	73	29	56	43	100
Colloredo di M.A.	17	28	8	18	15	26
Coseano	22	35	20	36	25	50
Dignano	17	23	17	30	17	35
Fagagna	41	78	33	63	32	70
Flaibano	10	6	12	25	8	14
Forgaria nel Friuli	8	4	7	15	9	21
Majano	30	26	35	70	28	68
Moruzzo	7	4	14	22	8	12
Osoppo			12	36	16	37
Ragogna	17	14	17	37	9	27
Rive D'Arcano	18	11	20	36	24	44
San Daniele del Friuli	73	123	60	124	62	117
San Vito di Fagagna	8	7	15	28	15	29
Treppo Grande	12	3	6	22	12	28
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>586</b>	<b>305</b>	<b>618</b>	<b>323</b>	<b>678</b>

## AREA TUTELA ADULTI ed ANZIANI

### Sportello

#### “Promozione e Supporto all’Istituto dell’AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO”

Lo Sportello dedicato, gestito in collaborazione con l’Associazione Insieme per la Solidarietà di San Vito al Tagliamento (PN), ubicato a San Daniele in Via Dalmazia 33 presso la Casa di Riposo di San Daniele del Friuli, ed avviato dal mese di novembre 2013, è ormai una realtà riconosciuta nel panorama dei servizi socio – assistenziali. La convenzione con l’Associazione Insieme per la Solidarietà è stata prorogata per un anno e nel 2020 si darà corso ad un nuovo incarico con procedura di co-progettazione.

PRESENZA PERSONALE	PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 882 (gg 196 x 4 ore + gg 49 x 2 ore)
APERTURA DELLO SPORTELLLO AL PUBBLICO	MARTEDI’ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE_19.00 GIOVEDI’ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE_13.00 VENERDI’ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE_11.00 SABATO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE_13.00 PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 686 (gg 147 x 4 ore + gg 49 x 2 ore)
N. PERSONE IMPIEGATE	N. 4 PERSONE PER UN MONTE ORE TOTALE SETTIMANALE DI 28 ORE (op1 : 18 ore + op2: 4 ore + op3: 3 ore + op4: 3ore)
N. ACCESSI ALLO SPORTELLLO	N. CONTATTI 662
N. PERSONE CHE HANNO PRESO CONTATTO CON LO SPORTELLLO	N. 338 PERSONE
TIPOLOGIA DELLE RICHIESTE	N. 100 per INFORMAZIONI GENERICHE; N. 44 per ASSISTENZA NEL RICORSO PER LA NOMINA DELL’ADS; N. 37 per ASSISTENZA SU PROBLEMATICHE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ADS; N. 50 ASSISTENZA nella PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO
N. CASI SEGNALATI DAL SERVIZIO SOCIALE	N. 11 PERSONE
N. CONTATTI CON IL SERVIZIO SOCIALE	N. 57 CONTATTI PER N. 11 UTENTI

## AREA PROMOZIONE ANZIANI

A partire dal 2017, nell'ambito dei finanziamenti della Legge Regionale 22/2014 art.3 "Promozione dell'invecchiamento attivo", il Servizio Sociale ha realizzato, in collaborazione con le Amministrazioni Locali, le associazioni di volontariato, ed i centri di aggregazione per anziani presenti sul territorio, specifiche progettualità con l'intento di riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità di appartenenza e di promuoverne la piena partecipazione alla vita sociale, civile e culturale.

Per la realizzazione di tali attività e per la gestione dei soggiorni climatici rivolti alle persone anziane autosufficienti nel 2019 è stata stipulata, tramite l'ex-EGAS, una convenzione di durata biennale con le associazioni MO.VI. FVG ed ANTEAS FVG

Le attività proposte per l'annualità 2019, in continuità con le annualità precedenti, sono state definite coinvolgendo direttamente gli anziani dei centri di aggregazione ed hanno riguardato interventi quali: attività di prevenzione dei possibili rischi connessi all'invecchiamento, attività di valorizzazione del ruolo dell'anziano nella comunità, attività culturali e ludico- ricreative, attività di conoscenza e valorizzazione del territorio, attività di stimolo alla partecipazione sociale dei coetanei alla vita sociale del territorio.

Per quanto attiene ai soggiorni climatici sono state effettuate 3 proposte (Rimini, Lignano e Levico Terme), cui hanno partecipato complessivamente 102 anziani.

<u>COMUNI</u>	<u>RIMINI</u> (02/06/2019- 16/06/2019)	<u>LIGNANO PINETA</u> (17/06/2019- 01/07/2019)	<u>LEVICO TERME</u> (31/08/2019- 14/09/2019)	Totale per singolo Comune
Buja	3	4	0	7
Colloredo di M.A.	2	2	0	4
Coseano	2	3	1	6
Dignano	10	1	3	14
Fagagna	6	0	3	9
Flaibano	0	0	0	0
Forgaria nel Friuli	0	3	2	5
Majano	15	1	4	20
Moruzzo	0	0	1	1
Osoppo	0	0	0	0
Ragogna	0	1	0	1
Rive d'Arcano	2	0	0	2
San Daniele del Friuli	5	14	4	23
San Vito di Fagagna	0	0	0	0
Treppo Grande	4	5	1	10
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>34</b>	<b>19</b>	<b>102</b>